

controllate e disciplinate quell'influenza ha luogo a sbalzi e imperfettamente. Deve però notarsi che accanto al traffico palese, conforme ai dettami legali, bene spesso si svolge un commercio clandestino con prezzi sovente assai superiori.

Proseguiamo nella unita tabella l'esposizione dei numeri indici computati riguardo ai prezzi di una quarantina di merci, prendendo per base (100) la media dei prezzi vigenti nel quinquennio 1901-905; gli indici di gruppo e generali sono posti a riscontro con i corrispondenti indici calcolati dalla rivista *The Economist* per il mercato inglese. Il controllo dello Stato su un'estensione sempre crescente di merci rende sempre più arduo il nostro conteggio e altera il significato dei dati: per varie merci i prezzi di Stato non sono più veri « prezzi »; spesso poi, sia queste tariffe che i calmieri corrispondono a qualità diverse da quelle vigenti nell'antieriore commercio libero e adottate nei nostri calcoli: le nuove circostanze anche per merci non controllate o non così strettamente disciplinate apportano variazioni nelle qualità e nei tipi di quotazioni assai più frequenti e marcati di quanto accada nei tempi ordinari. In molti casi abbiamo potuto rettificare gli effetti di queste circostanze con l'uso di speciali coefficienti di correzione e altri avvedimenti; ma indubbiamente gli indici così calcolati delineano il movimento dei prezzi assai più imperfettamente di quanto avvenga in tempi ordinari. Nella tabella sono segnati in caratteri elzeviri gli indici singoli per le merci soggette a calmiere e sono presentati, per ciascun gruppo e per il complesso, indici relativi alle merci il cui commercio permane libero. Queste speciali serie di indici non hanno però un chiaro significato, come avveniva nell'anno precedente, perchè la grande variazione che esse rivelano attraverso i mesi è meno persuadente segnalatrice dell'avvertita influenza monetaria perchè si viene lungo i mesi rapidamente alterando la base del calcolo con la riduzione nel numero delle merci considerate a traffico libero: da 38 nel gennaio 1916 sono scemate a 28 nel gennaio 1917 e a 22 nel dicembre 1917.

Le cifre seguenti mostrano, riguardo agli indici generali italiani e inglesi, l'entità percentuale della variazione avvenuta in ciascun mese, in proporzione con l'altezza dell'indice per il mese anteriore:

	genn.	febb.	mar.	apr.	magg.	giug.	lug.	ag.	sett.	ott.	nov.	dic.
Italia. . .	- 2.21	+ 5.17	+ 2.28	+ 1.64	+ 4.35	+ 3.66	+ 5.57	+ 2.39	+ 6.35	+ 5.95	+ 3.89	+ 0.11
Inghilterra.	+ 0.94	+ 2.30	+ 4.51	+ 1.49	+ 0.61	+ 4.31	- 0.86	+ 1.06	- 0.39	+ 1.17	+ 1.19	+ 1.33

Non vi ha corrispondenza tra le variazioni nei due mercati: il che si spiega ponendo mente al diverso svolgimento del fattore monetario nei due paesi e anche (fra le molte altre circostanze differenzianti) al diverso procedere dell'influenza governativa, rispetto alle merci contemplate dalle rilevazioni. Per il nostro paese notiamo che,

